

# L'COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D' ABBONAMENTO  
Anno. L. 16 - Semestre . . L. 8 - Trimestre L. 4  
per l' Estero spese di Posta in più.

manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:  
Inserzioni ed avvisi in 1<sup>a</sup> pagina Cent. 20 alla linea, in 2<sup>a</sup> pagina Cent. 15 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti, Cent. 50 la linea.

**GIORNALE DI PADOVA**  
**IL COMUNE**  
più diffuso della Città e Provincia  
ABBONAMENTO  
da 1 settembre a 31 dicembre 1893  
**LIRE 5,25**  
Pubblicità in IV pagina  
MASSIMO BUON PREZZO  
CENTESIMI 5 PER PAROLA

## Il processo alla Giustizia

Noi, che fummo fra i primi a ribellarci contro l' indecente abuso di pubblicare atti dell' istruttoria nel processo Tanlongo prima che il processo avesse luogo, riproponiamo volentieri queste giustissime osservazioni della *Riforma*.  
Rispettosi della legge, anche quando questa non viene rispettata dalle autorità, noi non abbiamo pubblicato, né la ordinanza della Camera di Consiglio, né gli altri documenti del processo della Banca Romana, che hanno visto di questi giorni la luce, in seguito ad indiscrezioni di cui il Governo ha dato l'esempio. Ma l'effetto prodotto da quelle pubblicazioni è un fatto pubblico che si sottrae alle prerogative della legge, e possiamo, e dobbiamo anzi, tanto più, tenerne conto, per questo: che tale impressione getta nuova luce su tutto il delicato argomento, e sul modo in cui si sia dal principio trattato.  
Quella impressione non potrebbe essere più spiacevole, per quanti sentono l' assoluta e costante necessità che il prestigio della giustizia rimanga inalterato, attraverso a tutte le vicende politiche, come il fondamento della società civile. Siamo infatti a tanto, che un tal prestigio, dopo quello delle istituzioni parlamentari, vien meno, per opera del Governo, opera di cui lo stesso Guardasigilli accenna a non volere assumersi la responsabilità, restando mal volentieri a Palazzo Firenze, e manifestando il proponimento di uscirne, sia pur motivando altre cause. Sicché è più che mai il caso di chiedersi: che cosa rimane?  
Non si tratta, invero, di sole proteste di persone date ingiustamente in pascolo a commenti più o meno imparziali, in seguito ad una deplorevole ed inesplicabile confusione fatta dall' autorità giudiziaria: si tratta del giudizio unanime della pubblica opinione, senza distinzione di partiti, la quale assegna a quella confusione una causa che con la giustizia non avrebbe dovuto aver mai né contatti, né rapporti di sorta: una causa politica.  
Si osserva, infatti, e dagli uni e dagli altri, che in tutto il processo si è proceduto con leggerezza e con malizia; che molte cose

per sé stesse innocenti, potevano, anzi, dovevano non essere raccolte, perchè né giovano alla difesa, né aggravano l'accusa contro gli imputati; erano dunque realmente estranee al processo stesso.  
L'averne tenuto conto non appare che come una conseguenza del fatto che vi era compreso il nome di qualche uomo politico, e, appunto per ciò, non si guardò se ciò avveniva a ragione o a torto, e se i dati stessi risultanti dai documenti del processo, esclusa la ragione, non dovessero insieme escludere che quel tal nome fosse menzionato.  
Né, si continua ad osservare, è stata questa una misura generale, intesa ad allargare col compito morale e politico il compito penale, che solo era serbato all'autorità giudiziaria, tanto più dopo che la Camera dei deputati aveva delegato quel primo compito ad una sua magistratura speciale, espressamente nominata.  
Che, anzi si ravvisa in questo un andamento il più parziale e suggestivo. Il quale verrebbe a confermare la supposizione, fatta dal pubblico sin dal principio, che influenze estranee alla serena indagine della giustizia siensi esercitate in questo processo.  
Tale, ripetiamo, è la voce pubblica, riferita ormai da tutta la stampa italiana. Sicché può dirsi che questo processo della Banca Romana, in attesa di essere discusso in pubblica udienza, sia riuscito prima il processo di alcuni governanti, e ora sia divenuto processo alla Giustizia medesima.  
Ciò basta a far misurare la estensione del danno morale prodotto dai metodi governativi; mentre il discredito finanziario ed economico che sempre più maggiormente s'aggrava sul paese, e nel paese stesso e dall'estero, ormai completamente sfiduciato, dà la misura del danno materiale provocato da quei metodi in rapporto ai provvedimenti bancari, che il Governo ha adottato, e dai quali esso pretendeva sarebbe derivata la salvezza pronta e sicura.  
Nell'un campo e nell'altro, ciò che il Governo ha esaminato altro frutto non dà che la rovina.  
Nell'un campo e nell'altro, ciò che il Governo ha seminato altro frutto non dà che la rovina.  
Né dopo ciò è strano, certamente, che gli amici della fortuna accennino ad abbandonare il Ministero. Il peggio è che, questo scomparso, non scompariranno, né nel campo materiale, né in quello morale, gli effetti di una politica scettica e senza scrupoli, quanto improvida ed incapace.

**Collegio Convitto Comunale Militarizzato DI ESTE**  
(Vedi Avviso in quarta pagina)

APPENDICE 39  
del Comune - Giornale di Padova

**CONTESSA DASH**  
**Olimpia di Villebelle**  
**A CORTE**  
PARTE PRIMA - SOTTO LA REGGENZA  
Traduzione di A. Z.

Che sieno repubblicani se sono stati mortificati da un cane idrofobo; che si governino da loro stessi, che ci rubino i nostri beni, ci tagliano il capo e si divorino fra loro quando non hanno più carne fresca sotto ai denti, ciò sarà poco onesto, sarà atroce; ma non sarà ridicolo; non si riederà di loro, li si temerà, arrischieranno di diventar grandi se resteranno in piedi sotto le rovine; ma mio Dio! quei pagliacci imbrattati di sangue strappano assolutamente le risa. Se si volesse prendere la parte comica, la sarebbe una vera commedia; ahimè non si ha il tempo di pensarci! Chiudo la parentesi e ritorno al signor de Combles ed alla sua fuga).  
Era questi un magistrato di Lione conosciuto e per la sua fortuna e per il suo attaccamento ai principi monarchici; era anche troppo per darlo in mano ai carnefici e per farlo mettere in prigione.

Lo si mandò in una casa di pena con molti altri detenuti.  
In tutta la sua vita si era dedicato alla meccanica a tal punto che mistificò i Parigini annunciando l'invenzione delle *galoscie marine*, con le quali egli avrebbe camminato sulla Senna, dal ponte nuovo al ponte Reale. Egli chiedeva dei sottoscrittori e ne ebbe a migliaia, a cominciarvi dai principi; si prese tempo e si preparò il tutto; il signor di Combles andò a trovare il signor di Flesselle, l'intendente; che se ne congratulò per quella magnifica scoperta; gli confessò allora ridendo che quello era uno scherzo, una scommessa, e che non avrebbe camminato colle galoscie nemmeno ai Campi Elisi.  
Luigi XV ne fu avvertito e ne rise, e così i principi; si diede il denaro ai poveri e tutto così finì.  
Questa volta preparò una meccanica un po' più reale.  
Egli rallegrava i suoi compagni d'infortunio e concertava la sua libertà.  
Il signor di Combles fece dello marionette, con le quali rappresentò ogni sera delle nuove commedie di sua composizione.  
Il carceriere, falegname di mestiere, fu il primo spettatore; semplice e non molto cattivo, si sentì lusingato dall'onore di presiedere la riunione de'suoi prigionieri, tutta gente distinta per nascita e per posizione.  
Gli si usarono molti riguardi; egli scoppiava quasi dall'orgoglio, nella sua pelle di repubblicano *equilibrato*.  
(È una parola inventata da quel buon Tronchin, di Ginevra, e che fa fortuna distruggendo

## LE GRANDI MANOVRE IN PIEMONTE

### La sfilata

Abbiamo da Torino, 14:  
La sfilata delle truppe, riuscita splendida e terminata al tocco.  
La sfilata era aperta dai giudici di campo; seguivano i due corpi d'armata in colonna serrata al passo.  
Il duca d'Aosta era alla testa della brigata del 17<sup>a</sup> artiglieria, il conte di Torino alla testa del 6<sup>a</sup> squadrone *Piemonte reale*.  
Piazza Castello presentava un colpo d'occhio imponente.  
Tutti i balconi, le finestre e le terrazze erano affollate.  
Dalla prefettura assistettero moltissimi invitati.  
Il movimento è straordinario in tutte le vie. Le officine ferroviarie ed altri opifici concessero la libertà agli operai.  
Il re e la regina dopo la rivista ritornarono al palazzo calorosamente applauditi. Il tempo si mantenne bellissimo.  
Torino, 14.  
Il re e la Regina, ritornati al palazzo, si affacciarono alle finestre per ringraziare la immensa folla che dalla sottostante piazza non cessava di acclamarli entusiasticamente.  
Si notò molto che il re discorse lungamente col rappresentante militare della Francia; l'impressione generale di quel colloquio fu buona.  
Il ministro della guerra ha emanato stasera il seguente ordine del giorno:  
« Ufficiali, sott'ufficiali, caporali e soldati: Il Re, capo supremo dell'esercito, che segue gelosamente con occhio vigile ed amorosa cura tutto ciò che alla difesa nazionale si riferisce, assistette giorno per giorno alle vostre manovre, mi dà il grato incarico di manifestarvi l'alta sua soddisfazione pel modo con cui furono eseguite le manovre, per lo zelo e la buona volontà da tutti spiegata.  
« Ciò sia la migliore ricompensa delle vostre fatiche.  
« Fra poco molti di voi torneranno alle loro case; portino là e conservino costante il sentimento del dovere e della disciplina.  
« Continuo ad esercitarsi nella pratica delle armi, dimostrino sempre più con l'esempio loro che l'esercito è una vera scuola di virtù civili e militari e se un sol giorno, che Dio voglia lontano, la patria dovesse chiamarli in sua difesa proveranno che il Re ed il paese ben a ragione confidarono sempre nel loro esercito.  
« Il ministro f. o PELLOUX ».

(NOSTRA CORRISPONDENZA)  
Torino 13.  
La città presenta un aspetto caratteristico: soldati per ogni dove.  
Sono 31000 uomini che girano le strade, con la tela bianca sul Kepi.  
I corazzieri sono ammiratissimi sempre. Grandissima l'attesa per la rivista di domani.  
Dal giorno del ritorno dalla campagna di Crimea non si vide più a Torino una massa uguale di soldati.  
La pioggia scesa a catinelle ieri e buona parte di oggi è cassata.  
Ieri sera acclamatissima giunse S. M. la Regina da Gressoney.  
Sono a Torino - della famiglia reale - oltre i Sovrani, S. A. I. e R. la Duchessa d'Aosta, il Duca ed il Conte di Torino.  
La grande rivista sarà passata in Piazza d'Armi.  
Per parte della cittadinanza saranno imbandierate le vie dove passerà il Corteo reale.  
Il Re ha visitato ripetutamente gli accampamenti militari.  
Prendono parte alla rivista 16 reggimenti di fanteria (73, 74, 59, 60, 71, 72, 61, 62 del 1<sup>o</sup> Corpo d'armata, ed il 81, 82, 55, 56, 85, 86, 83, 84, del 2<sup>o</sup> Corpo d'armata); 2 reggimenti di bersaglieri; 4 d'artiglieria e 4 di cavalleria.  
Segue resoconto della rivista.  
**Ordine del giorno**  
Terminate le manovre di Montebelluna il Tenente Generale Comandante la Divisione di Padova comm. Bigotti ha emanato il seguente ordine del giorno:  
Soldati della 10<sup>a</sup> Divisione!  
Le manovre di campagna sono finite. - In esse spiegaste molto zelo, molta attività e sopportaste con lieto animo le fatiche dei campi. - Sono contento di voi - richiamati della classe 1867!  
Nei pochi giorni passati tra commilitoni nuovi per voi, non vi mostrate ad essi secandi nei sentimenti del dovere, nell'amore alle vecchie bandiere.  
Il sig. comandante del Corpo d'armata, vi ha osservato in modo particolare e mi ha ordinato di esprimermi la sua alta soddisfazione pel vostro contegno ammirabile.  
Rientrate ai domestici focolari, alteri della approvazione dei vostri capi, pronti ancora a ritornare tra le file dell'esercito, ove le sorti della patria richiedessero il vostro braccio.  
Montebelluna, 13 settembre 1893.  
Il Tenente Generale Comandante la Divisione BIGOTTI

**ORARIO DELLE FERROVIE**  
(Vedi IV pagina)

biamo unito le nostre borse per dargli da pranzo e per procurargli un paio di calzoni; il pover'uomo a forza di vivere con i giacchini, si era adattato al loro sistema.  
Tutto fa sperare che, nella nostra magnificenza completeremo un centinaio di lire, con le quali potrà uscire dal paradiso terrestre vestito altrimenti del padre Adamo, e che gli permetteranno di mangiare fino a che abbia imparato ed affastellare, come gli altri delle pannelle e delle ceste, onde guadagnare la poca vita che ci hanno lasciato i nostri fratelli in Gesù Cristo, i benigni riformatori della società.  
Quanto a me sono troppo vecchia per rifare la mia educazione; mi si dà da mangiare più del bisogno.....  
Eccomi oggi d'un umore capriccioso. Mi salta in mente di fare un manicaretto di rilievi e di parlare tutto a proposito di nulla.  
Sono giovine, davvero, questa mattina; è forse conseguenza della conversazione che ho avuto con quel buon Combles, venuto a trovarmi in carnagnola con una specie di veste da Camera molto corta, che gli dava l'aria d'un membro del comitato di salute pubblica di buon umore.  
Si è in forza del duca di Richelieu che l'ho conosciuto: parlammo molto di quel povero duca, dei miei legami con madamigella di Charolais, con madamigella di Valois, diventata la duchessa di Modena, e della suocera del duca di Penthièvre.  
Questi amori sono tanto conosciuti come la luna; perciò io non li racconterò poichè non mi piace dirle quello che tutti sanno.

## IL PRINCIPE DI NAPOLI IN GERMANIA

Si telegrafa da Lauterburg 14, sera:  
Durante tutte le manovre l'imperatore portò sempre l'ordine dell'Annunziata e l'ordine italiano del Merito militare.  
Le manovre sono terminate stamane alle 10. Dopo le manovre l'imperatore ed il principe di Napoli, accompagnati dal granduca di Baden, si recarono alla stazione, vivamente acclamati dalla popolazione, e partirono per Stuttgart con treno speciale.  
L'imperatrice è giunta alle 5.15 vivamente acclamata. L'imperatore ed il principe di Napoli sono arrivati alle 5.30. Furono ricevuti alla stazione dai sovrani del Wurtemberg, da principi, principesse e dignitari. Il borgomastro salutò all'uscita dalla stazione l'imperatore come il principe, potente e fedele custode della pace. L'imperatore ringraziò il borgomastro dicendogli che avea giustamente rilevato i suoi sforzi a favore della pace e le sue speranze, acciò sia essa conservata. Indi i sovrani ed i principi si recarono al castello.  
Nella prima vettura vi era l'imperatore ed il re, nella seconda l'imperatrice e la regina e nella terza il principe di Napoli.  
Lungo il percorso la folla acclamò entusiasticamente i Sovrani ed il Principe di Napoli.  
La città di Stuttgart è riccamente payesata. Dappertutto sventolano bandiere degli Stati della triplice alleanza, specialmente le italiane.  
Sono giunti moltissimi forestieri.  
Il principe di Napoli partirà da Stuttgart il 16 corr. direttamente per Monza.

## La squadra mobilizzata?

Telegrafano dalla Spezia all'«Arena» di Verona questa notizia così grave, che non si può crederci ad occhi chiusi.  
« I Circoli marini sono qui da iersera in grande fermento per un ordine emanato dall'ammiraglio Puccini che doveva ispezionare lo stato delle navi alla squadra prima che passassero in disarmo od a riserva.  
Egli infatti ha ordinato alle corazzate «Re Umberto, Duilio, Fieramosca, Vesuvio «Stromboli, Minerva, Aretusa, Urania, di rifornirsi di viveri o di carbone e di tenersi pronte a muover le macchine entro 48 ore.  
Si aggiunge che tre squadriglie di torpediniere saranno aggregate alla squadra.  
Questo ordine è causa di gravi commenti tanto più ch'era ormai certo il disarmo della quadra di manovra e la costituzione di quella di riserva.  
Si dice che le nostre navi debbano prender parte ad un convegno con le flotte inglesi - che è già arrivata a Taranto - austriaca - che è nell'Adriatico e germanica - per controbilanciare il non rassicurato agglomeramento di navi russe francesi nel Mediterraneo ».

Ma prenderò quest'occasione per parlarvi di madamigella di Beaujolais subito dopo che avrà vuotato il mio sacco d'aneddoti. Ho sentito parlare di questi amori dallo stesso duca di Richelieu; ho veduto le lettere, i documenti d'appoggio.  
E forse la sola volta che quel libertino corazzato abbia avuto il suo miserabile cuore graffiato da un'impressione.  
Ci raccontò tutto ques o una sera, a Choisy, dopo cena; una sera, in cui tutti raccontavano delle storie, e in cui sfoggiavano una quantità di tratti di spirito.  
Mi ricordo, fra gli altri la lettera amorosa di madama de Maugiron a suo marito, della quale ho conservato la copia:  
« Vi scrivo, perchè non ho niente da fare... Finisco perchè non ho nulla a dirvi.  
« Sassenag, assai dolente d'essere Maugiron ».  
Il signor di Maugiron la mostrava a tutti, smascolandosi dalle risa, e non l'aveva involata quantunque fosse un gran birbone!  
Eravamo in molti in quel giorno, vale a dire cinque o sei, e tutto quello che veniva detto in quella deliziosa sala da pranzo, dove i domestici non ficcavano il naso, non si ripeteva in altri siti, ad eccezione di quelle intime società, nelle quali tutto si ripete: erano dunque tanti segreti.  
Il duca d'Anyen avea fatto il suo giro e portava con lui la sua provvista di racconti.  
Era stato in piazza Maubert a discorrere con le peschivole, che volevano strangolare l'arcivescovo, nè più nè meno.  
(Continua)

## GIORNO PER GIORNO

I lunghi colloqui avvenuti testè a Roma fra Rössmann, nostro ambasciatore a Parigi, e il ministro Brin hanno fatto sorgere molte congetture circa i rapporti dell'Italia col governo della Repubblica francese.

Non v'ha dubbio che questi rapporti sono tutt'altro che amichevoli, anzi, è meglio dirlo addirittura, sono assai tesi; e non può essere altrimenti.

La guerra economica e commerciale, così ostinata e feroce, che ci fanno i nostri cosiddetti fratelli d'oltr'alpe; l'iniquo trattamento al quale vanno soggetti in Francia i nostri connazionali e il marcato disprezzo dei Francesi per tutto ciò che sa d'italiano tutto è più che superfluo perchè noi li ricambiamo della stessa moneta.

E che li ricambiamo non si può difatti negare. Checchè vogliano dire tutte le teste leggere, che fra noi si occupano di politica, ciò ch'è avvenuto in Lorena nei giorni scorsi ha ferito profondamente l'animo dei Francesi, e non occorre ripeterne il perchè.

Tutto quello che va stupidamente arzigogolando un certo giornalismo sopra il viaggio in Lorena, volendolo presentare come la restituzione di una visita, e come un semplice atto di cortesia, fa sorridere i francesi, ai quali è tutt'altro che facile darla ad intendere.

La sola importanza data dal giornalismo, al di qua delle alpi, a quel viaggio sarebbe bastata per aprire gli occhi ai Francesi se pur ne avessero avuto bisogno.

Dunque: finiamola una buona volta con le fanciullaggini, coll'amore alla pace, colle frasi fatte, colle imposture: l'ostilità tra la Francia e l'Italia, ostilità profonda, esiste, non può essere facilmente conciliabile: non manca che un'occasione per farla scoppiare: il peggio è che il potere di far sorgere quell'occasione non è nelle nostre mani, ma nelle mani dei terzi.

Frattanto il fanatismo dei Francesi, per l'annunziato arrivo della flotta russa dinanzi a Tolone, non ha più confini, ed è facilmente spiegabile.

Si discute da qualcuno se tra la Francia e la Russia esista realmente un trattato scritto di alleanza. Non c'è questione più oziosa di questa. L'alleanza è creata dai fatti. La Germania benchè non sia tanto gonfia da dirlo, agogna evidentemente alle province baltiche, come l'Austria contrasta il cammino della Russia verso l'Oriente: sono dunque sciocchezze sorprendersi che la Russia stenda la mano ai nemici dei suoi nemici, malgrado i brindisi di Francesco Giuseppe al suo caro amico lo Czar.

Queste verità così ovvie possono passare inosservate, dove si ciancia molto di politica, ma si ragiona colle scarpe: al contrario è tradizionale che la Russia non permetterà mai un ulteriore indebolimento della Francia: lo ha mostrato nel 1815, e lo mostrerà ancora.

## Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 14. — Il granduca Alessio di Russia è partito stasera per Biarritz.

PARIGI, 14. — Nessun dispaccio conferma la notizia del bombardamento dei forti di Rio Janeiro, pubblicata stamane nei giornali inglesi.

Un dispaccio del 13 corr., ore 4 da Rio Janeiro comunicato a Guanabara, delegato ufficiale del Brasile in Europa, non parla di bombardamento.

LONDRA, 14. — Lo Standard dice: Il ricevimento della flotta russa a Tolone è un avvenimento molto più importante che la visita del principe di Napoli in Alsazia.

Se la Russia ottenesse una stazione navale nel Mediterraneo, non vi sarebbe nulla da sorprendersi che la Germania ricevesse l'ospitalità nelle acque italiane.

La Germania deve considerare le intenzioni e gli scopi della Russia e della Francia.

Se queste cercano di rafforzare la loro posizione, anche i componenti la triplice alleanza rafforzeranno la loro.

La riunione delle flotte franco-russe a Tolone è un fatto della massima importanza per l'Italia, è diretta tanto contro l'Inghilterra, come contro la triplice alleanza.

L'Europa può essere sicura che se la Francia e la Russia oltrepassassero il semplice scambio di cortesia nel Mediterraneo, le sue acque vedrebbero subito un aumento notevole di forza navale britannica.

LONDRA, 14. — Lo Standard dice: L'Inghilterra assicurò la Germania che aumenterà le forze navali del Mediterraneo se la Francia e la Russia vi divenissero minacciose.

LONDRA, 14. — La Banca d'Inghilterra ridusse lo sconto al 4 p. 0/0.

LONDRA, 13. — Cinque casi di cholera e 3 decessi si ebbero ad Hull; 3 casi e 3 decessi a Gremby; un decesso a Rotterdam e due decessi ad Ashbourne.

E morta una scopatrice della Camera dei Comuni; la malattia fu riconosciuta cholera asiatico.

TRIPOLI, 13. — L'epidemia cholerică inferisce a Bornon.

MADRID, 14. — Confermasi la notizia che il cholera inferisce a Lisbona.

PERA, 14. — Una quarantina di dieci giorni fu imposta per le provenienze da Messina e da Palermo da purgarsi nei Lazzaretti di Clazomener, Beyreuth e Tripoli.

Le provenienze dal litorale Adriatico italiano, fino al Capo di Santa Maria di Leuca, sono pure sottoposte a delle quarantene di cinque giorni.

Le provenienze dal litorale del Mediterraneo tra la Francia e Livorno sono sottoposte ad una osservazione di 24 ore.

Le altre disposizioni concernenti il resto del litorale, sono mantenute.

LENS, 14. — Lo sciopero generale delle miniere sembra certo.

TRIPOLI. — I commercianti di Tripoli spedirono al Sultano una petizione per chiedere che le truppe del Fezzan proteggano le carovane.

WASHINGTON, 14. — Il segretario di Stato Grestam ricevette un dispaccio dal ministro americano a Rio Janeiro, constatante la soppressione della censura telegrafica da parte del governo brasiliano e la riapertura delle linee per i telegrammi privati.

Il dispaccio non accenna al bombardamento dei forti.

WASHINGTON, 14. — Faulkner presenterà al Senato il bill proponente la compra per la coniazione di tre milioni di dollari d'argento ogni mese, finché la circolazione dell'argento raggiunga gli 800 milioni, e il ritiro dei biglietti inferiori a 20 dollari.

Credesi che tale bill otterrà la maggioranza.

BUENOS AYRES. — Gli allarmi continuano. Parte della guarnigione è stata allontanata.

Dicesi che gl'inserti bombardino Rio-Janeiro.

HAUTERIVES, 14. — In seguito ad un ordine ministeriale l'Autorità appose i suggelli alle carte appartenenti al generale Miribel.

GRAZ, 14. — Nel 1879 a Bischofslach fu assassinato il medico distrettuale dott. Kraut. Non si seppe mai chi fosse stato l'autore del misfatto.

Ora un carcerato della casa di pena di Lubiana, essendo gravemente ammalato, ha confessato di aver commesso quell'assassinio.

BERNA, 14. — Ruchorment, consigliere federale, è morto improvvisamente stamane nel palazzo federale.

## DAGLI ABRUZZI

(Corrispondenza particolare del COMUNE Chieti, Settembre, 1893)

(GAB) - Pescara, Castellamare e Francavilla costituiscono le stazioni balneari principali degli Abruzzi, ed a mio credere sono destinate ad assumere col tempo una importanza non piccola. Ad esse accorrono in gran numero non solo gli Abruzzesi, ma anche altri d'altre regioni e non troppo vicine a queste. V'è la colonia Romana che spicca sopra tutte, e che vi ritorna sempre tutti gli anni, conducendo nuove persone, che s'appassionano esse pure ben presto ai luoghi, ed agli abitanti cortesi, e per indole miti quant'altri mai. V'è la colonia Napoletana, tutta felice di trovarsi in una quiete che a Napoli, specialmente ora, non esiste che in sogno; vi son infine quei di Chieti, di Lanciano, Sulmona, Ascoli ecc. ecc. Ed in mezzo a sì diversa gente, ed a sì diversi dialetti, trovi una nota armonica che confonde tutti e tutti unisce: un'allegria cioè che mai non cessa, e che sempre imperiosa fa capolino e vince ogni musoneria, anche quella di chi vi scrive, spiacente di aver conosciuti questi luoghi, quando la stagione balneare volge omai all'ocaso.

L'altra sera infatti allo Stabilimento balneare di Francavilla si son riuniti a lieto simposio tutti i bagnanti delle tre diverse stazioni per star uniti un'ultima volta prima di chiudere la stagione, e per darsi convegno per l'anno venturo. Al banchetto seguirono, manco a dirlo, le danze, che, nonostante il caldo soffocante, si protrassero animatissime fino a giorno.

Oh la splendida serata, piena di promesse, di dichiarazioni, di confidenze, che, tenute fino allora in cuore, in quel momento di distacco, prorompevano con tutta la passione propria solo a chi ha vent'anni ed ancora non ha provato le delusioni, le amarezze della vita!

Pescara, Castellamare e Francavilla son ritornate ora nella lor quiete abituale: e schi, mosso dalle feste aveva lasciato il lavoro, l'ha di già ripreso con maggiore energia, confortato da qualche lieto ricordo. Paesi eminentemente industriosi questi, vi trovi stabilimenti di legnami, degni di stare in grosse città.

A Pescara havvi pure uno Stabilimento farmaceutico che manda i suoi prodotti per tutta Italia, e dove trovan lavoro quasi quaranta ragazze. V'è qui anche la famosa fabbrica del non meno famoso Corfinio, liquore che pur essendo venduto ad un prezzo elevato, trova spaccio grandissimo. E da Pescara mediante un ponte si passa a Castellamare sempre in moto per i numerosi viaggiatori che vi fanno

aosta per prender la linea Sulmona-Roma. Non vi si nota in questo paese, come pure a Francavilla alcuna cosa che caratterizzi con impronta speciale la popolazione: usi e costumi non differenziano punto da quelli di tutta la parte meridionale d'Italia, sicchè non mi resta più nulla a dirvi.

E con ciò faccio punto.

## GARLO ALBERTO E L'UNITÀ D'ITALIA

La Libera Parola, dello Sbarbaro, mentre prepara un numero straordinario in onore del Re Martire, pubblica intanto la seguente lettera, che desterà certo un vivo interesse:

«S. Secondo Parmense, 22 agosto 1893.  
«CARISSIMO PROFESSORE,  
«Ricordando entro vecchie carte di famiglia, che vo riordinando alla meglio, mi è capitato sotto mano un prezioso documento di singolare importanza storica, in quanto prova che la guerra promossa da Carlo Alberto nel 1848 non aveva la sola indipendenza d'Italia per fine, ma anche l'unità. - E siccome tale documento si riallaccia ad un episodio della vita di mio padre, che ricordammo nella amichevole chiacchierata di casa mia a Roma, quando mi onoravate di una vostra visita, così mando copia a voi del documento, perchè mi pare degno della pubblicità e dei vostri commenti.

«Voi ricorderete certamente, caro professore, le parole del Balbo:

«Piacenza, Parma, Reggio, Modena, operarono sole, saviamente, generosamente, operando subito unanimemente e senza condizioni politiche, le loro unioni col Piemonte. «Fa meraviglia, e quasi direi tenerezza, vedere in mezzo a quello scatenamento di superbie e di invidie, la semplicità delle parole, la esposizione dei veri e materiali interessi municipali con che quelle città dichiarano le loro unioni, e fa pur tenerezza ricordare la «fraternità vera dei fatti e non di false parole, de' prodi loro co' nostri, sui campi di battaglia. Francamente, nobilmente grati essi «allora a noi, s'abbiano la rimeritata gratitudine nostra».

«Degne e belle parole e tali, in tal bocca, da compensare dell'immeritato oblio quelli che, come mio padre, di tale annessione farono parte, e morirono dimenticati.

«Però giova ricordate che in Reggio e Modena il partito Mazziniano si agitò contro il voto di annessione, e fu la fermezza del Governo Provisorio, e specialmente di due dei suoi membri (mio padre e Malusesi) che fece abortire tali tentativi.

«E dopo ciò, eccovi il documento:

«Gabinetto di S. M.

«Dal Quartier generale di Sommacampagna, 25 maggio 1848.

«Ilmo Sig. Pron. Colmo,

«Col gradito foglio di V. S. Ill. delli 24 corrente ho ricevuto la protesta sottoscritta nel «giorno stesso da quattro membri di cotesto «Governo Provisorio contro la eccezione che «da taluno si tenta d'insinuare nel pubblico «che il medesimo Governo Provisorio non «abbia il potere di proclamare in appoggio «delle unanimi dichiarazioni dei singoli Municipi l'unione agli Stati di S. M. il Re Carlo «Alberto, di tutte le Provincie componenti gli «Stati già Estensi, e che possa invece ciasch«duna provincia decretare separatamente la «propria fusione cogli Stati di S. M.

«Ho avuto l'onore di consegnare in proprie «mani al Re tale proposta, e mi faccio premuroso dovere di trasmetterla col corriere «d'oggi il doppio originale al Ministero.

«Non dubito che le risoluzioni della S. S. e del suo Governo saranno conformi al sentire «del Governo Provisorio, e posso fin d'ora «accertare lo stesso Governo Provisorio che «il Re accoglierà col più vivo compiacimento «la Deputazione che verrà a recargli l'espressione del pubblico voto della fusione di sì «nobile parte della Penisola coi suoi Stati.

«L'unione d'Italia venne da S. M. proclamata fin da quando trasse la spada per la «santa causa: niuna fatica, niun sacrificio «verranno ad arrestarla nel suo proposito. Il «merito principale è di chi risponde fra i pri«mi alla chiamata della patria, la quale «serberà perciò riconoscenza ai Modenesi, che «non esitarono ad accedervi e che la S. M. «gode di stringere al suo cuore quei cari suoi «figli».

«Ho l'onore di essere coi sensi della più distinta considerazione

«Di V. S. Ill.ma

«Il primo segretario di Stato, segreto-«tario privato di S. M.

«Dev.mo ed obbo.mo servo

«DI CASTAGNETTO».

Ilmo signor Giovanni Minghelli

Membro del Governo Provisorio di Modena

«Voi vi ricorderete che la Deputazione andò con mio padre, fu accolta dal Re al campo ed ebbe l'onore, non scervo di pericoli, di far parte del suo Stato Maggiore durante la battaglia di Goito.

«Ma disgraziatamente sono tanto pochi, caro professore, fra i monarchici d'ieri che tengono ed hanno tenuto il mestolo, quelli che ricordino episodi di questo genere, che temo assai che poco importerà loro che si sappia o non si sappia che il Re Carlo Alberto aspirasse all'unità della Patria.

«Vogliatemi bene.

«Vostro Dante Minghelli Vaini».

## Treno aggredito

MORTI E FERITI

Silba da Chicago, 14:

Il treno celere partito ieri, composto di sei vetture-letto, una vettura di prima classe ed una vettura postale, giunto a 180 miglia inglesi da qui, fu fermato da una banda di dieci briganti.

Uno di questi gridò al macchinista che l'argine era rotto e che il treno correva pericoloso. Il macchinista fermò il treno. In quello stesso momento cominciò un vero combattimento a fuoco vivo fra il personale del treno ed i briganti.

Il macchinista fu ucciso, il fuochista gravemente ferito. Presso ogni vettura-letto s'era apostato un brigante per impedire ai passeggeri di scendere. L'impiegato postale ed il conduttore s'erano barricati nella vettura postale, ma i briganti ne atterrarono la porta a colpi di ascia e legarono i due impiegati. Un brigante pose una cartuccia di dinamite sotto il coperchio della caldaia, il quale saltò in aria e sfondò il soffitto della vettura postale. I due impiegati furono gravemente feriti. I briganti rubarono dalla cassa 250 mila dollari in oro e caricati i sacchetti su di un carro a 4 cavalli che stava lì pronto, presero la fuga.

Si vide subito che il corpo ferroviario era intatto, e il treno, condotto da un passeggero, un ingegnere, potè continuare la corsa.

Dalla più vicina stazione partì subito per la prairie una pattuglia di borghesi a cavallo per iscovare i briganti, mascherati e dai visi tinti in nero.

Questi furono ben presto scoperti e dopo breve ma sanguinoso combattimento catturati. Due briganti furono uccisi, tre gravemente feriti. La pattuglia ebbe un morto e due feriti. Il denaro fu trovato integralmente sul carro.

## Cronaca del Regno

Roma, 13. — Ripetesi che Santa Maria consente di rimanere fino alla nomina del suo successore; si fanno per questo tre nomi di senatori, Armò, Borgnini, e Canonico con la probabilità maggiore del secondo. Si escluse assolutamente che Giolitti possa avere l'interim della giustizia.

La Commissione nominata dall'on. Guardasigilli per studiare le modificazioni del Codice civile per quanto riguarda i contratti agrari, terrà conto delle proposte che saranno fatte dalle rappresentanze agrarie alle quali si è già rivolto il Ministro del commercio invitandole ad esporre le loro idee sulle riforme da adottarsi affinché i patti colonici meglio rispondano all'interesse pubblico e all'equità. Saranno pure comunicati alla Commissione i risultati dell'inchiesta ordinata nel 1882 e le decisioni prese sullo stesso argomento dal Consiglio superiore d'Agricoltura.

Oggi Vivian, ambasciatore inglese, ebbe un lungo colloquio col ministro degli esteri Brita.

La visita della squadra inglese ai porti italiani di Taranto, Catania, Napoli, Castellamare, Spezia e Genova durerà dell'11 al 31 ottobre, e sarà sotto gli ordini del vice ammiraglio Seymour. La squadra si comporrà di due divisioni delle più grandi navi inglesi.

La squadra permanente italiana accompagnerebbe nelle visite la squadra inglese. L'importanza della dimostrazione navale è accresciuta colla nomina a governatore di Malta del generale Wolseley.

Milano, 13. — Stamane è giunta da Firenze la salma del colonnello Sterpone. Fra le corone deposte sul feretro, ve n'era inviata dal Duca d'Aosta il quale era in stazione coi generali Quagli, Malaspina e Lasagna. Il colonnello Manfredi pronunziò al cimitero poche parole a nome dei colleghi dell'arma d'artiglieria.

Napoli, 14. — La quarta sezione del Tribunale penale ha giudicati il muratore Genaro Esposito e lo scalpellino Alfonso Caprio. Il primo aveva portato in processione il ragazzo Nunzio De Matteis, ucciso nei tumulti del 24 agosto. Tutti e due poi erano accusati di avere istigato i popolani alla distruzione sotto il palazzo Rosano.

Esposito fu condannato a diciotto mesi di reclusione; Caprio fu assolto.

## Cronaca della Provincia

(Nostra Corrispondenza particolare)

Camposampiero, 14. — Il paese è in movimento: qui, là, dovunque, c'è un lavoro da non si dire.

Passano i soldati, passano di ritorno dal campo ed avranno tra noi l'ottima delle accoglienze.

Figuratevi! Anche i nostri dilettanti pensano di festeggiarli, e per la sera di venerdì, ripetono il programma di Domenica passata, del quale ci fu data relazione.

E per essere giusti - lo riconosce lo autore della corrispondenza, che è poi il desimo di questa rettifica e non tutti in cenno furono nominati.

Oi mancava in nome di quell'egregio Graziani, che fu anima dei dilettanti, costruirli e nell'avviarli sulla difficile via recitazione.

Ma giacchè tutto si ripara, ecco che logica aggiunta toglie una brutta dimanezza.

Sia benedetto chi me n'ha fatta avvertenza.

Montagnana, 14. (R.) — Peccato non siasi potuto continuare di andare in na col Mefistofele la sera del 20 corrente mese.

Sarebbe stata una eccellente occasione accoppiare una festa patriottica ad una dell'arte!

Ad ogni modo speriamo che la data mirabile non passerà sotto silenzio, e che la cietà filarmonica vorrà dare un pubblico certo, e che la Giunta municipale non chierà di escogitare qualche utile provvedimento per il quale il paese abbia a venglio ricordare il grandioso fatto.

Circa poi al Mefistofele, vivissima è l'aspetativa, e gli artisti scritturati - Zoe Nesel, Giovanna Lukasveska, Rossati Luigi, Ma Aurelio, il distinto direttore d'orchestra Nardi, e il bravissimo maestro dei cori signor Baravelli - ci danno sicuro affidamento avremo sotto tutti i riguardi un grandioso spettacolo.

Il solerte e coraggiosissimo impresario signor Fidara ha ormai acquisito tutti i diritti ad un pingue successo di cassetta.

## CRONACA DELLA CITTÀ

Il nostro saluto alle truppe

Oggi Padova accoglie fra le sue mura truppe di ritorno dal Campo di Montebelluna.

Le divise degli ufficiali danno alla città quell'aspetto gaio e brillante che da alcuni tempo le mancava.

Alle truppe già qui di stanza ed al reggimento «Savoia» cavalleria che viene presidio a Padova per la prima volta mandiamo col cuore esultante il fraterno saluto dei padovani.

Viva i prodi soldati!

Viva l'armata del Re!

«Savoia» cavalleria, che porta il nome della nostra Famiglia Reale, ha un brillante stato di servizio sia del vecchio Piemonte che della nuova Italia, ed il reggimento composto di ufficiali e soldati prodi e generosi.

Riunioni e conferenze alla Camera del Lavoro.

La Segreteria di questa Associazione di comunita:

Per domani sera (sabato) alle 8 p. sono invitati i numerosi aderenti della Sezione: Art. metalurgiche (meccanici, tornitori, armatori, fabbri, fonditori, ottonei, ramisti, bandai ecc.) ad una riunione allo scopo di costituire definitivamente la Sezione loro.

Apposita circolare trasmette agli aderenti il dettagliato ordine del giorno della seduta.

Domenica mattina alle 11 a. seguirà la seconda riunione mensile del gruppo scalpellini facente parte della sezione Art. edili.

Alla stessa ora altra riunione della Sezione Lavoranti in legno ( falegnami tornitori, strettai, ebaniisti, ecc.).

Domenica alle 2 p. sarà tenuta l'annunziata conferenza dal presidente dei tipografi Pietro Heinz di Venezia sul tema: L'ufficio di collocamento nelle usanze del medio evo e come si pratica oggi.

L'ingresso è libero a tutti nel locale al ponte del Carmine.

La Banca Cooperativa Popolare di Padova

ha assunto l'ufficio di corrispondente della spett. Banca Nazionale Toscana, rendendo bancabili le piazze seguenti del nostro distretto:

Abano, Albignasego, Piazzola sul Brenta, Teolo, Vigonza.

Bollettino dell'istruzione.

Il bollettino pubblicato dal Ministero della pubblica istruzione reca:

Sono confermati i seguenti professori: Fracceschini e Pio nel liceo di Belluno; Stucchi a Treviso; Luzzanti ad Udine; Ingrandi a Rovigo; Antonibon nel ginnasio di Cividale; Scagafredo nel ginnasio di Adria; Greco e Prosdocimi a Belluno; Della Torre e Zanon a Cividale; Ferretti a Padova; Pollicardi a Rovigo.

Mazzi, attualmente a S. Severo - dirigente la biblioteca - fu traslocato a Venezia; Bolgnesi fu confermato nel ginnasio di Verona.

Un decreto ministeriale apre il concorso per titoli a prof. ssc. d'inglese e di tedesco nel Collegio femminile di Verona fino al 30 settembre.

**La riforma degli esami.**  
Il bollettino dell'istruzione pubblica la relazione del ministro Martini al Re sulla riforma degli esami nelle scuole classiche.

**Per il greco ed il latino.**  
Avendo l'esame di greco e di latino dato dei cattivi risultati, il ministro Martini convocò per il 23 corr. i principali professori delle due materie per deciderne sulle cause.

**Bollettino giudiziario.**  
Il Bollettino giudiziario pubblicato dal Ministero di grazia e giustizia reca:  
Asti, giudice a Legnago, fu incaricato dell'istruttoria dei processi penali; - Chierdolfo, vice-cancelliere di Pretura a Castelnuovo, ricevette l'aumento del decimo sullo stipendio.

**Concorsi nell'Amministrazione del Dazio di Consumo.**

È aperto il concorso a tutto 30 Settembre corrente a tre posti di Assistente di III. classe collo stipendio annuo di L. 1200, soggetto a trattenuta per tassa di Ricchezza Mobile e Cassa di Previdenza.

Gli aspiranti dovranno unire alla istanza i documenti seguenti:

- a) atto di nascita;
- b) attestato di cittadinanza italiana;
- c) attestato di sana costituzione fisica;
- d) certificati penali;
- e) ogni altro documento atto a provare gli studi compiuti e gli eventuali servizi prestati in altre amministrazioni;
- f) indicazione del domicilio attuale e dei precedenti.

Per essere nominato Assistente di III. classe occorre aver compiuti i 21 anni e non oltrepassati i 35 anni di età.

La nomina è di competenza del Consiglio e non sarà definitiva se non confermata dopo un biennio di prova.

Gli Impiegati della azienda daziaria si intendono assunti in servizio limitatamente al tempo in cui l'Amministrazione del dazio rimarrà gestita dal Comune. Essi non sono ammessi a godere i diritti degli Impiegati Comunali concessi dal Regolamento Generale 11 Febbraio 1889.

Non possono essere contemporaneamente funzionari nella Amministrazione daziaria gli ascendenti i discendenti, i fratelli, il suocero, il genero.

Le istanze di concorso e gli allegati relativi dovranno essere muniti del bollo stabilito dalla legge.

**Stagione morta.**

Ci si viene a dire, e lo si legge in tutti i fogli, che questa è per noi stagione morta: guai a chi facesse polemiche! E le polemiche pur troppo sorgono forse per riscaldare un po' l'aria tiepiduccia alquanto.

Eccome una da Camin: ci si chiede un po' di cosa e noi l'accordiamo ben volentieri.

Ma per oggi soltanto; in seguito anche questa scaramuccia di frasi sarà chiusa.

Ed ecco quanto si scrive:  
EGREGIO SIG. DIRETTORE  
del Giornale *Il Comune*

**PADOVA**

Nelle rispettabili pagine del di lei giornale di martedì p. p., trovo inserito un articolo di accusa riguardante il Comitato per la sagra di Camin.

Bisogna proprio dire d'essere a cavallo dei tempi di vanagloria, o meglio dei tacchini ringalluzziti, per ritenere grande ingiustizia il non veder stampato in un cantuccio di giornale un povero nome!

Il fatto non meriterebbe certamente una risposta dichiarativa, perchè chi ha sale in zucca giudica da sé quanto leggero sia l'argomento; ma è meglio farlo perchè qualcuno non interpreti nel silenzio una conferma di errore.

Il Comitato nel riferire al pubblico i nomi di alcune persone che cooperarono alla festa, non ha inteso certamente di far credere che a quelli soltanto ne andasse il merito; nè di alludere partitamente alle obblazioni ed al lavoro.

Si legge meglio e poi si riprovi: perchè in precedenza ai nomi c'era un « fra i tanti », che dice chiaramente, anche senza occhiali, non potersi nominar tutti, non essendo le pagine del giornale riservate solo per la sagra di Camin.

Se però al signor corrispondente premesse tanto tale ingiustizia, favorisca riferire il suo nome ed il Comitato sarà ben lieto far impiegare una intera pagina per ritrattazione dell'offesa.

Spero che l'egregio signor direttore vorrà trovare un cantuccio anche per questo, e ringraziandola mi protesto  
Della Signoria Vostra Illustr.  
Devotiss.  
IL COMITATO  
Camin 13 Settembre 1893.

**Concorso per medico condotto.**  
È aperto a tutto 15 ottobre p. v. il concorso alla condotta medico-chirurgico-ostetrica in questa Città, per le Parrocchie di Santa Sofia e degli Eremitani la cui popolazione conta circa 7120 abitanti, dei quali circa 3500 poveri.

**Florista Beggio.**  
Ieri sera molti si fermavano dinanzi al negozio del florista Beggio a S. Apollonia, e ne facevano gli elogi più ampi, e davvero meritati.

Quel negozio, come si dice, allargò le ali, cioè si è ampliato ammettendo al ristretto locale di prima, il vicino ambiente già destinato a negozio di mode.

Il Beggio non badò a sacrifici per fare del nuovo locale un vero negozio modello, tappezzato elegantemente, ammobiliato con garbo, e che attirerà certo una larga clientela specialmente di signore, che sono in sì gran numero nella nostra città devote al culto dei fiori.

È quanto auguriamo al Beggio per la sua intraprendenza in un esercizio, che richiede anche cortesia di tratto, come abbonda presso il Beggio.

Congratulazioni e buoni affari.

**Borseggio in stazione.**  
Ieri sera alle 5 3/4 p. all'arrivo del direttissimo da Venezia mentre il sig. capo-stazione, per ragione del suo ufficio si trovava davanti al treno stesso, veniva derubato di un ciondolo di corallo del valore di L. 25 da abile ladruncolo, malgrado la presenza di quattro agenti di Pubblica Sicurezza e due carabinieri.

Ciò che dimostra l'audacia dei borsaiuoli.

**All'erta!**  
Anche oggi un nostro caro amico fu imbrogliato, ricevendo in un pagamento, uno di quei pezzi *reclame* Amido Banfi Borace in luogo di una lira.

All'erta adunque.

**Esposizioni riunite in Milano.**  
I Comitati per le esposizioni riunite in Milano che avranno luogo in quest'anno, ha no pubblicato i loro programmi.

Quello per la Esposizione internazionale operaia dice che promuovendo questa Esposizione di *Lavoro, Previdenza ed Istruzione* intende di fare opera di pace sociale facendo nello stesso tempo opera di progresso e di verità. Chiude il manifesto ispirato dal sentimento della fratellanza fra tutti gli umani.

L'altro manifesto bandisce una serie di esposizioni speciali riunite in gruppo nell'intento di fare opera comune e fortunata.  
Vi saranno varie esposizioni: «Arte - Arte teatrale» - «Mostra internazionale della fotografia» - «Esposizione nazionale di vini ed olii ed internazionale delle macchine» - «Concorsi orticoli» - «Esposizione internazionale operaia» - «Sport» - «Esposizione geografica ed etnografica» - «Mostra filatelica» - «Arti grafiche» - «Pubblicità» - «Meccanica» ecc.

Questo manifesto si chiude così:  
«Questo convegno di attività diverse, che non deve aggravare i pubblici bilanci, manterrà a Milano quella animazione geniale che è necessaria alla sua prosperità, ed avrà per campo l'antico Castello e la Piazza d'Armi, chiamando quegli storici luoghi ad iniziare la loro nuova vita colla grandezza tutta moderna del lavoro.»

E Milano - se il concorso invocato delle città sorelle le permetterà di fare opera che sia d'onore alla patria - si terrà paga d'aver compiuto il suo dovere di lavoratrice.»

**Marito bestiale.**

G. C. carrettiere del Bassanello ieri si ubbriacò, come sa ubbriacarsi lui per incorreggibile consuetudine.

In quello stato andò a casa e cominciò come il solito a picchiare la moglie della quale è geloso perchè dà retta a certe chiacchiere che i suoi amici gli raccontano al solo scopo di vederlo arrabbiato.

Ieri sera il G. non si accontentò di bastonare soltanto la propria moglie ma ha voluto anche ferirla di coltello al braccio sinistro.

Allora la moglie reagì vivamente contro il bestiale marito e gli diede una gragnuolata di pugni, calci, graffi e schiaffi che a contarli non basterebbero le lettere di questo cenno.

Se tutte le mogli facessero altrettanto quando i mariti rincasano ubbriachi e cattivi!  
Sopraggiunte le guardie il belligerante marito venne arrestato ma poco dopo rilasciato in libertà.

**Orologio sparito.**  
Certo Linzi Vincenzo venne derubato di un orologio mentre lo teneva in vendita su di una sedia in Corte Capitaniato.

L'orologio valeva L. 4.

**Rissa tra fratelli.**  
Ieri mattina in Piazza delle frutta davanti al negozio Paccanaro i due fratelli Giuseppe ed Antonio P. di Vigodarzere negozianti di vino vennero a diverbio fra loro per futili motivi.

Dalle parole passarono ben presto alle vie di fatto e si scambiarono una buona dose di pugni.

Furono divisi dalla Guardia Municipale Mosè n. 30.

**Banda del Comune di Padova.**  
Programma del concerto che avrà luogo il giorno 15 dalle ore 7 1/2 alle 9 1/2 pomeridiane in Piazza Unità d'Italia.

- 1. Polka - *Flora* - Faverta.
- 2. Mazurka - *La Verità* - Serato.
- 3. Sinfonia - *Ione* - Petrella.
- 4. Valzer - *A rivederci* - Lungi.
- 5. Pot-pourri - *Fra Diavolo* - Auber.
- 6. Sunto del ballo - *Amore e magia* - Palumba.
- 7. Marcia - *L'addio* - Pulin.

**TELEGRAMMI DELLE BORSE**

Padova, 15 settembre 1893

Roma 14		Parigi 14	
Rendita contanti	99.52	Rendita fr. 3 0/0	99.25
Rendita per fine	99.52	Idem 3 0/0 perp.	99.25
Banca Generale	265.	Idem 4 1/2 0/0	104.35
Credito mobiliare	397.	Idem ital. 5 0/0	83.33
Azioni S. Acqua Pia 1040.	—	Cambio s. Londra	25.28
Azioni S. Immobiliare	48.	Consolidati ingl.	98. —
Parigi a 3 mesi	—	Obblig. Lombard	317.50
Londra a 3 mesi	—	Cambio Italia	10. —

Milano 14		Vienna 14	
Rendita contanti	99.47	Rend. in carta	97.60
fine	99.55	in argento	97.90
Azioni Mediterr.	597. —	in oro	119.85
Lanificio Rossi	385. —	senza imp.	96.75
Cotonificio Cantoni	385. —	Azioni della Banca	983. —
Navigazione generale	398. —	Stab. di cred.	393.75
Raffineria Zuccheri	245. —	Londra	135.60
Sarvennioni	17.80	Zecchini imp.	590. —
Società Veneta	98. —	Napoleoni d'oro	9.94. —
Obblig. merid.	309.50	Mobiliare	208.50
nove 3 0/0 294. —	—	Austriache	161.15
Francia a vista	111.80	Lombard	42.70
Londra a 3 mesi	27. —	Rendita italiana	83.40
Berlino a vista	137.98	Londra 14	—

**SCARADA**  
Erge al cielo la cima il mio primiero:  
D'un quadrupede l'arma è il mio secondo;  
Giganteggia nell'Abruzzo l'intero.  
Spiegazione della Scarada precedente  
CAM-PANE

Chi affermò che il tempo cancella il dolore, o parlò dei dolori piccoli o delle anime volgari. Infatti compie oggi il trigésimo giorno dalla morte di

**Antonietta march. Saibante**  
nata contessa Busi

e il dolore di tanta perdita nei suoi cari, ben lungi dall'attecchirsi, andò di per di crescendo.  
Che schianto vedere per malattia lunga e penosissima, contrò cui lottavano invano i più valenti medici, troncarsi nel bello dell'età la esistenza di quella gentil donna che, per leggerezza, per coltura, per buon cuore, per affabilità diffondeva intorno a sé un'aura di simpatia!

Povero Cesare! Tu che ti sapevi idolatrato da quella tua diletta; tu che vedevi con compiacenza com'ella guadagnasse a sé, per le eminenti doti, la stima delle persone migliori e com'ella contribuisse a sostenere con nobiltà vera a Schio il decoro del tuo stato di rappresentante del potere governativo, tu che ti sentivi beato fra tesori d'affetto nella serena pace della famiglia, tu ora senti invece in solitudine cupa un'amarezza, cui nessuna parola potrebbe lenire! Ma nella misteriosa corrispondenza (celesti dote negli umani) per cui tu vivi ancora colla cara estinta, accertala che il rimpianto di chi la conobbe e di chi pregia virtù non cesserà per volgere di tempo.  
Padova, 15 Settembre, 1893.

**SPORT**

**Lucca, 14 ore 9 pom.**  
Nella corsa del Ministero con premio di lire 3000 vinse il 1° Gazzella della Società Antenore; il 2° Aspasia del barone Roggeri; il 3° Arestina del cav. Bertua; il 4° Almava del barone Roggeri.  
Pubblico numeroso.  
Corsa molto interessante.

Al rachitici, scrofolosi, o denutriti il cui sviluppo fosse difettoso si dia preferenza l'EMULSIONE SCOTT.  
(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni).  
L'Emulsione Scott è un prezioso preparato, sia perchè vien presa con molta facilità, sia perchè giovanottissimo in tutti quegli individui scrofolosi e che mancano di sviluppo chiesetrico.  
Dal canto mio l'ho sperimentata per ben due anni, e ne sono rimasto sempre contento.  
Dott. ANTONIO MICELI.  
Chirurgo del grande Osped. Civ. di Messina, Assistente alla Clinica Dermosifilologica.

**COLLEGIO CONVITTO UNGARELLI**  
BOLOGNA - Via S. Vitale N. 56 - BOLOGNA  
Corsi elementari, tecnici, ginnasiali, istituto tecnico, liceo e preparatori agli istituti militari ed all'accademia navale  
Questo Collegio, che entra nel suo 34° anno di vita, fedele alle onorate tradizioni, che gli assicurano bella fama in ogni parte d'Italia, ora pienamente organizzato nell'amministrazione e nell'ordinamento disciplinare secondo le migliori norme pedagogiche, apre l'iscrizione per l'anno scolastico 1893-94, assicurando le famiglie che i loro figliuoli troveranno cure assidue, vigilantissime, amorevoli, affinché colla disciplina progressiva anche il profitto negli studi.  
Dozzina mite, personale colto e coscienzioso, istruzione religiosa impartita da dotto e pio sacerdote, ed inoltre lezioni di musica, canto, pittura, scherma e ginnastica a richiesta delle famiglie.  
Per programma e schiarimenti rivolgersi alla Direzione.  
PROF. CAV. D. LUIGI UNGARELLI  
Direttore Didattico  
RAG. LUIGI FERRERIO  
Direttore del Convitto

**Nostre informazioni**

Le notizie che riceviamo anche in via privata, sulla salute pubblica sono generalmente rassicuranti.

Quanto a Livorno, il «Telegrafo», giornale di quella città, scrive in data di ieri:

«Dopo il mezzogiorno di ieri vennero denunziati all'ufficio d'Igiene quattro nuovi casi, manifestati nella via Sant'Antonio.

Uno di questi casi fu seguito da morte: quello cioè della bambina Brucioni Zelinda di anni 8, dimorante in detta via, n. 5, p. p.

È da avvertirsi però che questa bambina era ammalata sino da domenica scorsa e fu soltanto denunziata nella mattina d'ieri.

Per cura dell'autorità municipale furono fatte disinfezioni speciali in quello stabile.

Gli altri tre colpiti dal male sono: Brucioni Armando d'anni 2, Giuntini Emma di anni 28, Broudi Elena d'anni 50.»

Per quanto riguarda la politica internazionale, conviene riconoscere che l'orizzonte è assai buio, tanto buio che, in mezzo alla folla delle congetture, senza una grande attenzione c'è da perdere il discernimento dei fatti reali.

Lo dimostra l'equivo... nozio abbastanza comico preso ieri da un giornale, che, dopo aver, *more solito*, cauzionato l'entusiasmo dei francesi per il ricevimento della flotta russa, soggiungeva con un articoletto, che voleva essere a sua volta canzonatorio: «*Che restassero a bocca asciutta?*» E tutto perchè? Perchè la flotta suldata non si era fatta vedere il giorno 13 settembre dinanzi a Tolone, mentre sapevano anche i topi che deve arrivarvi soltanto il 13 ottobre!?

Eppoi! Tocco proprio agli Italiani ridere delle *folie* degli altri, a noi che siamo la gente più *festaiuola* del mondo!

Del resto le notizie sul movimento delle flotte s'incrociano da un minuto all'altro, ed anche i Francesi smorzano alquanto i loro entusiasmi dopo l'annuncio ufficiale dell'arrivo della flotta inglese dinanzi a Taranto, e dopo altra notizia data da qualche giornale austriaco della venuta nelle nostre acque, anche delle flotte austriaca e tedesca!

La flotta austriaca getterebbe l'ancora dinanzi ad Ancona: l'inglese da Taranto visiterebbe anche Napoli!

Questo ritrovo simultaneo di tante forze nello stesso mare dà l'intimazione alla politica internazionale del momento: il sospetto, la diffidenza la ispirano; solo un miracolo può preservare il mondo civile da grandi guai.

Dal senno degli uomini ci aspettiamo assai poco.  
Speriamo nel miracolo.

**Nostri dispacci particolari**

**Banca Romana**  
ROMA, 15, ore 6,25 a.

La assemblea degli azionisti della Banca Romana ebbe luogo; si presentarono 10943 azioni, fra cui 4250 della Banca Nazionale e 799 della Banca Industriale.  
Presiedeva l'avv. Caracini.  
Si lesse una lettera di Tolonia in cui si diceva che il comm. Grillo nulla intendeva fare per gli azionisti della Banca Romana, avendo la legge del 10 agosto annullata la precedente convenzione. Questa lettura venne seguita da vive e generali proteste.  
Il presidente avvertì che l'assemblea nominando un suo rappresentante alla Com-

missione liquidatrice, rinunzierebbe implicitamente ogni azione contro la Banca Nazionale. Mazzino, reggente la Banca Romana, ad istanza di Graziadei e di Monti, dichiarò che la Banca Romana possiede 555 azioni proprie che vennero distribuite agli impiegati perchè intervenissero all'assemblea, ma non può affermare che tale fatto sia avvenuto. Seguono altre vive proteste.

Ristabilita la calma s'inserti a verbale che la Banca possedendo delle azioni in proprio, dopo le dichiarazioni del Mazzino l'assemblea è illegale. L'inserzione a verbale è approvata.

L'assemblea si sciolse per riconvocarsi in seguito, facendo osservare le disposizioni del Codice di Commercio.

Questo fatto assume l'importanza di un nuovo e grave scandalo.

**Una enciclica**

ROMA, 15, ore 8,40 a.  
L'«Osservatore Romano» pubblica una enciclica del Papa che raccomanda il culto del rosario come rimedio efficace per i mali che travagliano la società moderna. Si rallegra del progresso fatto in questo culto negli ultimi anni. Enumera i mali della odierna società, che i primi tempi dell'era cristiana.

Vorrebbe che i fedeli s'inspirassero nell'insegnamento. Esorta gli episcopati di nulla trascurare per incutere la devozione. La enciclica non contiene che indirette allusioni sociali politiche con intonazione moderata.

**Prefetti**

ROMA, 15, ore 10 a.  
Con R. Decreti 13 corrente, Calenda, Prefetto di Roma, in seguito a sua domanda fu collocato a riposo; Ruspaggiari, capodivisione al ministero dell'interno, cessa dall'incarico alla Prefettura di Roma; Cavasola Prefetto di Alessandria fu destinato a Roma; Senise, Prefetto a Napoli, fu collocato a disposizione del Ministero; Mucicchi, Prefetto di Torino, fu destinato a Napoli; Ramognini, Prefetto a disposizione, fu destinato a Torino; Sensies, Prefetto di Ravenna, fu collocato a disposizione del Ministero; Silvagni, Prefetto di Cremona, fu destinato a Ravenna; Mancusi, Consigliere delegato, fu incaricato di reggere la Prefettura di Cremona.

**Contraddizioni di Zammarano**

ROMA, 15, ore 11 a.  
L'«Opinione» pubblica una lettera, in data 15 maggio 1891, scritta da Zammarano all'onor. Chimirri per mostrargli le gravi condizioni della Banca Nazionale per l'immobilizzazione, consigliando i mezzi per smobilizzare il capitale e concludendo per l'abolizione della riscotrata.

Inoltre l'«Opinione» ricorda un fatto della Cassa di Risparmio di Orvieto dicendo che gli onorevoli Luzzatti, Ferraris, Fortunato, Torraca e Cavalieri fecero una gita a Orvieto, e il direttore di quella Cassa di Risparmio disse loro di aver subito gravi perdite per opera di Zammarano che un mese prima della catastrofe della Banca Romana consigliò quella Cassa di Risparmio, che voleva vendere le azioni della Banca stessa, a conservarle, dichiarandole solidissime.

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO**

DI PADOVA  
16 Settembre 1893  
A mezzodi vero di Padova  
Tempo medio di Padova ore 11 m. 54 s. 41  
Tempo medio di Roma ore 11 m. 57 s. 8

**Osservazioni meteorologiche**

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

14 settembre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0° - mil.	765.1	764.8	764.6
Termometro centigr.	+18.6	+21.7	+19.2
Tensione del vap. acq.	13.8	12.6	13.2
Umidità relativa	86	65	80
Direzione del vento	NW	NW	SE
Velocità chil. orar. del vento	4	1	1
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.
	3/4	1/2	1/2

Dalle 9 ant. del 14 alle 9 ant. del 15  
Temperatura massima = + 25.0  
minima = + 17.6

F. BELTRAME Direttore  
F. SACCHETTO Proprietario  
Leone Angeli gerente resp.

# Orari Ferroviari

15 Giugno 1893

15 Giugno 1893

## Rete Adriatica

## Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,45 a.	4,35 a.	omn. 4, 5 a.	5,15 a.
4,28 »	5,15 »	6, — »	7,20 »
misto 6,25 »	8, 2 »	diretto 8,35 »	9,19 »
omn. 7,59 »	9,15 »	accel. 9,40 »	10,41 »
9,26 »	10,40 »	omn. 12, 5 p.	1,15 p.
dir. mo 11,46 »	12,20 p.	diretto 1,55 »	2,39 »
accel. 1,21 »	2,30 »	misto 2,25 »	3, 4 »
misto 3,35 »	5,10 »	5,52 »	7, 8 »
diretto 5,49 »	6,35 »	dir. mo 7, 5 »	7,39 »
omn. 8,01 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »
accel. 9,28 »	10,20 »	accel. 11,15 »	12, 8 a.

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
misto 6,30 a.	9, — a.	misto 6,22 a.	8,52 a.
1,30 p.	4, — p.	9,20 »	11,50 »
2,16 p.	4,17 p.	12,46 p.	3,16 p.
omn. 6,40 »	8,32 p.	(2) 4,24 »	5,15 »
		4,44 »	7,14 »
		8,12 »	10,42 »

(1) Fino a Dolo (Festivo) — (2) Da Dolo (Festivo)  
NB. I treni 119, 120, 121, 122, 123, 124 faranno un minuto di fermata di fronte al Caffè Commercio a DOLO nel giorno di Venerdì di ogni settimana.

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
omn. 7,30 a.	10,15 a.	5,10 p.	acc. 6, — a.
9,24 »	10,52 »	2,15 p.	misto da Ver. 6,30 »
omn. 1,25 p.	4,45 p.	10,55 »	dir. o 8, 5 a
2,44 »	4, 6 »	7,25 »	omn. 9,50 »
dir. o 7,41 »	8,56 »	11,25 »	5,10 p.
omn. 7,51 »	10,40 »	1,25 p.	4,20 »
acc. 12,13 »	1,47 a.	6,25 a.	5,10 a.
		2,16 a.	3,40 a.

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 4,56 a.	6,38 a.	omn. 5,28 a.	7,17 a.
misto 7,45 »	9,33 »	misto 8,19 »	10, 9 »
2,16 p.	4,17 p.	3, 2 p.	4,52 p.
omn. 6,40 »	8,32 p.	omn. 7,13 »	9, 4 »

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
omn. 5,25 a.	10,10 a.	diretto 2,10 a.	4,24 a.
misto 7,55 »	9,50 f. Rov.	omn. 4,50 »	9,14 »
accel. 10,49 »	2,30 p.	da Rov. 5,15 »	7,19 »
diretto 3, 7 p.	5,50 »	misto 9, — »	3, 6 p.
misto 5,56 »	11, — »	diretto 10,35 »	1, 6 »
7,56 »	9,37 f. Rov.	omn. 3,45 p.	6,40 f. Rov.
di otto 11,25 »	1,50 »	misto 4,40 »	7,23 da Rov.
		accel. 6,10 »	9,26 »

Padova Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto 7,50 a.	9,28 a.	misto 6, — a.	7,38 a.
1,30 p.	3, 8 p.	10,22 »	12, — p.
6,30 »	8, 8 »	4,22 p.	6, — »

Mestre-Udine		Udine-Mestre	
diretto 5,15 a.	7,35 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.
omn. 5,43 »	10, 5 »	omn. 4,40 »	8,36 »
misto 7,59 »	9,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »
omn. 11, 5 »	3,14 p.	diretto 11,15 »	1,44 p.
co. 11,25 p.	4,46 »	omn. 1,10 p.	5,46 »
misto 5,12 »	6, 5 f. Trev.	omn. 5,40 »	10,12 »
6,30 »	11,30 »	da Trev. 6,35 »	7,33 »
omn. 10,33 »	2,25 a.	diretto 8, 8 »	10,33 »

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
misto 4,40 a.	6,56 a.	omn. 5,12 a.	7,17 a.
7,55 »	9,43 »	misto 7,59 »	10,32 »
omn. 9,15 p.	4,31 p.	2,46 p.	5, — p.
6,22 »	8,36 »	omn. 7, 9 »	9,16 »

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omn. 7, — a.	8,10 a. f. Leg.	misto 7,15 a.	8,25 a.
omn. 3,50 »	5,25 p.	omn. 9,54 »	11,20 »
7,50 »	8,36 »	omn. 7,35 p.	8,40 p.

Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio	
omn. 6,22 a.	6,48 a.	omn. 7,50 a.	8,18 a.
misto 8,45 »	9,13 »	misto 11, — »	11,32 »
omn. 12, — m.	12,26 p.	1, 5 p.	1,37 p.
misto 2,45 p.	3,13 »	omn. 3,55 »	4,23 »
7,25 »	7,53 »	8,36 »	9, — »
9,10 »	9,34 »	9,50 »	10,18 »

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.
1,20 p.	3,49 p.	omn. 1, 6 p.	4, — a.
7,10 »	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,32 p.

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto 6, — a.	7, — a.	misto 7,15 a.	8,15 a.
12,10 »	1,10 p.	1,30 p.	2,30 p.
6,10 p.	7,10 »	7,30 »	8,30 »

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,36 a.	6,34 a.	misto 7, 7 a.	8,44 a.
misto 11,10 »	12,50 p.	omn. 4, 4 p.	5,37 p.
6,12 p.	7,56 »	misto 8,33 »	10,10 »

## FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. È senza rivale al mondo per preservare e ridare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali in America e Patruccieri. Fabbrica in Londra: 111 & 112 Southampton Row, W. C. e a Parigi: Nuova V. 27.

## CAFFÈ MALTO

Non confondersi coll'Orzo abbrustolito

Nella fabbricazione brevettata del Caffè-Malto interno del grano riceve il gusto del Caffè naturale



### IL CAFFÈ MALTO È

la migliore e più economica aggiunta al Caffè colognese.

### CAFFÈ MALTO È

il più igienico ed il più sano surrogato di Caffè.

Raccomandato da tutte le Autorità mediche in tutti i casi di debolezza e di esaurimento.

È venduto in tutti i negozi di Concessionari in tutta l'Italia e Stati d'Europa.

COMPAGNIA ITALIANA DI CAFFÈ-MALTO — MILANO

Nella nostra Tipografia si eseguisce qualunque lavoro a prezzi convenienti e con la massima sollecitudine

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA il più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTI Anno L. 16, Sem. L. 8, Trim. L. 4

Guida della Città di Padova

P. SELVATICO



VOLETE DIGERIR BENE!!  
PRIMA PRECAUZIONE  
nei tempi minacciati da epidemie, è l'evitare, durante i pasti, di bere acque di pozzo e cisterna che generalmente sono inquinate e favoriscono immensamente lo sviluppo di malattie infettive.  
L'uso dell'ACQUA DI NOCERA UMBSA, battericamente pura, leggermente alcalina e gassosa, digeritiva, corrisponde pienamente alla prudente misura di prevenire e combattere le infezioni coleriche e tifoidee.

CONCESSIONARIO  
Milano - FELICE BISLERI - Milano

Elementi Psicologia e Logica

**Wepo Estratto di carne**  
**LIEBIG**  
fabbricato a Fray-Bentos (America del Sud)

LE PIÙ ALTE DISTINZIONI  
ALLE PRIME ESPOSIZIONI MONDIALI FIN DAL 1867, FUORI CONCORSO DAL 1885 IN POI.

GRANDE COMODITÀ E RISPARMIO  
OTTIMO RICOSTITUENTE  
INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA ECONOMICA PER DEBOLI, MALATI E CONVALESCENTI.

BRODO Istantaneo  
AMMIGLIORA SENSIBILMENTE IL GUSTO DI TUTTE LE MINISTRE, SALSE, LEGUMI E PIATTI DI CARNE.

Esigere il **Facsimile della firma** in inchiostro azzurro.  
Trovasi vendibile presso tutti i Farmacisti, droghieri e salumieri del regno.

**BICICLETTE!**  
perfezionatissime di prezzo assai conveniente sono quelle fabbricate dalla rinomata e premiata Ditta industriale.

**BELLI CESARE**  
VIA C. ROBBONI - VARESE - VIA DEL CAIRO  
CON FILIALE IN BIELLA

Fabbrica di carrozze d'ogni genere e per uso privato - Omnibus - Tramways - Forgoni e carri.  
Copioso assortimento in carrozze ultimata, Carrozze in costruzione da ultimarsi, Carrozze usate rimesse a nuovo.  
Si eseguono riparazioni e rinnovazioni di qualsiasi genere

**Prezzi modicissimi**  
A richiesta si spediscono cataloghi e prezzi correnti

Rappresentante in Milano Enrico Poli & C. - Bigh N. 1

L'ACQUA MINERALE ARTIFICIALE  
**DI VICHY**  
del Premiata Stabilimento a Vapore GALEATI e TONTI  
MILANO - Viale Monforte, 39 - MILANO

è un' eccellente Acqua da tavola igienica, economica, aggradevole

Per le sue ottime qualità terapeutiche le primarie celebrità mediche la preferiscono alla naturale, raccomandandola come portento nelle malattie di stomaco, di fegato, di cuore, sui calcoli urinari ecc.

Prezzo per una bottiglia (fiasco compreso) L. 0.60  
sei bottiglie » 3.30  
Forte sconto ai Rivenditori  
Le bottiglie vuote si riprendono franche a Centesimi 20 caduna

Deposito presso E. POLLI e C., Via Bigli, - MILANO  
Rappresentante per il Veneto  
Sig. PONCI FERDINANDO - Campo S. Fosca - VENEZIA

**La Consunzione può evitarsi.**

I germi della consunzione attecchiscono e si moltiplicano solamente in un corpo debole ed esausto; questo è un fatto scientificamente provato. La

**Emulsione Scott**

d'Olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda previene la consunzione rinvigorendo i polmoni, essa è riconosciuta come rimedio efficace contro la tosse ed i raffreddori e come il più pronto dei ricostituenti. Anche la

**Debolezza ereditaria**  
e la Scrofola si vincono coll'uso della EMULSIONE SCOTT.

Preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE - New-York.  
Si vende in tutte le Farmacie.

**Collegio Convitto Comunale Militarizzato ESTE**

Scuole secondarie pareggiate. — Elementari interne. — Corsi speciali preparatori a tutti gli Istituti Militari. — Educazione liberale e paterna.  
Si accettano allievi dai **sei ai dodici** anni. — Permanenza in Convitto **undici mesi.** — Uniforme alla bersagliera.  
Rivolgersi al **RETTORE**

**IL NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI PREPARATO DA H. ROBERTS & CO.**

RIDONA IL LORO PRIMITIVO COLORE AI CAPELLI, SENZA DANNI O PERMEDESIMI O ALLA CUTE.  
RINFORZA I BULBI DEI CAPELLI, E NON MACCHIA LA PELLE.  
LIBERA DALLA FORFORA, E DA UN LUCIDO AI CAPELLI.  
BADARE ALLE IMITAZIONI.  
SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE.

Prezzo Lire 3.50 la bottiglia

**H. ROBERT & Co.**  
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA  
17, Via Tornabuoni FIRENZE,  
e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina ROMA

**LA SONNAMBULA** Anna D'Amico dà tutti i giorni consulti nel suo Gabinetto magnetico, e l'assistenza di due assistenti dottori.

I consulti della Sonnambula, oltre che i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico dalla chiarovidente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi Città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. — Ala lettera che diede il consulto bisogna unirvi, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia lire 5,20 e per l'estero lire 5,20 — Inviare le lettere al prof. PIETRO D'AMICO, via S. Felice numero 48 Bologna (Italia).

**Specialità per l'Agricoltura CONCIME NUTRITIVO PREPARATORE**

APPROVATO DA REGIE SCUOLE DI AGRICOLTURA

Applicasi a qualsiasi pianta con efficace risultato  
Prezzo L. 6 al quintale reso stazione (Milano)  
G. WOLF e C. — Milano Corso Garibaldi N. 64

**ALLE LIBRERIE Fratelli Drucker e Angelo Draghi**  
trovasi vendibile il nuovo Romanzo LA

**Monaca assassina**